

Il sangue "farma co" insostituibile: al Righi la lezione dell' Avis

Gazzetta del Sud Mercoledì 13 Novembre 2019

23

Reggio

Il paradosso tutto reggino: serve personale ma tutto è stato bloccato

Operatori in protesta davanti all'Asp È mistero sulla loro assunzione

I commissari chiedono lumi a Cotticelli: oggi la risposta

È un caso complicato da sbrogliare che s'intreccia però con vite umane in sospeso. Stiamo parlando del gruppo degli operatori socio sanitari idonei e che dovevano essere assunti a tempo indeterminato all'Azienda sanitaria provinciale. Ieri hanno deciso di recarsi nella sede della direzione generale per incontrare i commissari. «Da due mesi stanno lacerando la sensibilità la personalità e soprattutto le nostre famiglie. Dopo aver dato la disponibilità all'assunzione presso l'Asp che con telegramma del 12 agosto 2019 ci invitava a presentarsi il sei settembre per l'assunzione a tempo indeterminato, chiedendo di anticipare la nostra disponibilità tramite fax entro il 04 settembre. Chi più felice di noi e delle nostre famiglie che finalmente si vedeva realizzare un sogno. Poi l'amara sorpresa: non si poteva assumere. Una vicenda, quella che stanno vivendo, che li ha gettati nello sconforto più totale. Molti oss infatti, in vista del nuovo lavoro, avevano già preso casa anche perché gli era stata assegnata persino la destinazione: sei a Locri, uno a Melito Porto Salvo, due a Oppido Marina e sei a Polistena. Ad oggi, però manca la firma del commissario al piano di rientro del debito sanitario regionale, Saverio Cotticelli. Una firma fondamentale per il loro destino, ma anche per quello dei tanti cittadini reggini costretti a fare conto con le inefficienze degli ospedali alle prese



In protesta Gli operatori socio-sanitari ieri si sono presentati alla direzione dell'Asp

con una carenza di organico senza precedenti.

I commissari già sapevano della situazione, evidentemente c'è stato qualche errore ma adesso la situazione va risolta anche perché il personale serve. In sostanza la

Il gruppo di 15 persone doveva prendere servizio già a inizio settembre. Chiesto anche un parere a un avvocato esterno

Sarà Iole Fantozzi alla guida del Gom?

● Il commissario Cotticelli ieri ha proposto al governatore Oliverio di nominare Iole Fantozzi direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Bianchi-Melacrino-Morelli.

● Adesso la palla passa al presidente della Regione: se Oliverio ratificherà la proposta di Cotticelli il Gom avrà una nuova guida, altrimenti se dovesse mettersi di traverso la palla tornerà al Consiglio dei Ministri che dovrà operare la scelta definitiva per il futuro dell'azienda ospedaliera reggina.

procedura di reclutamento del personale era partita ma poi è stata bloccata ma nel frattempo le procedure amministrative interne erano andate avanti e adesso ci sono 15 persone disperate. Si sono tutte licenziate dal loro posto di lavoro per andare a operare all'Asp che non può assumere.

Una beffa bella e buona. La commissione straordinaria aveva anche deciso di chiedere un parere a un avvocato esterno all'ente per chiarire i contorni della vicenda e fornire indicazioni sulla strada da seguire. La loro de-

lusione era evidente ieri nell'androno dell'Asp. Visi stanchi, provati, non riuscivano a capacitarsi di quello che è successo.

Ieri alla luce della ferma volontà di restare davanti alla sede dell'Asp il gruppo degli oss ha ricevuto una prima parziale risposta almeno in termini operativi. La commissione straordinaria ha chiesto lumi al generale Cotticelli sulla possibilità di assunzione. In mancanza di un decreto ad hoc che possa superare il blocco imposto per le assunzioni si resta in attesa di un parere. Lunghe ore ad attendere fin quando poco dopo le 18 hanno deciso di andare via. Da Catanzaro non sono arrivate le notizie tanto attese. Si ripresenteranno, però, già stamattina sempre più agguerriti per reclamare il loro diritto al lavoro. Serve almeno un parere che possa autorizzare l'Asp ad assumere.

Stessa situazione è successa con il band di mobilità per gli autisti delle autoambulanze. Anche in questo caso: domande arrivate e chiamate per le assunzioni ma tutto è rimasto poi fermo perché le procedure concorsuali sono finite nel calderone del blocco assunzionale.

Un vero paradosso, in un'Asp sciolta per mafia che vuole fare le cose in regola i servizi agli utenti vengono garantiti a fatica perché manca il personale, ma quando questo personale si trova non si può procedere con le assunzioni.

a.n.

Doppio appuntamento con Fipav e Pitagora

"In campo per la vita" La cultura della donazione passa anche dallo sport

La Nazionale di pallavolo dei pazienti trapiantati al liceo scientifico Volta

Giorgio Gatto Costantino

Se c'è un valore che può e deve caratterizzare la nostra civiltà ad elevatissimo contenuto scientifico è l'indirizzamento delle potenzialità tecnologiche verso il miglioramento generalizzato della qualità della vita. Ma non bastano le scoperte scientifiche; serve la giusta sensibilità valoriale. È quanto emerso dal convegno "Prevenzione e benessere, donazione e trapianto" che si è svolto sabato a Palazzo Campanella.

L'appuntamento ha rappresentato il primo di due momenti organizzati dal Comitato territoriale di Reggio Calabria della Fipav presieduto da Domenico Panuccio e dall'associazione culturale Pitagora guidata da Michele Menonna.

Il titolo della manifestazione che si è svolta nel fine settimana appena trascorso è stato "In campo per la vita" ed ha costituito un rendez-vous culturale prima che sportivo, pensato per sensibilizzare la società civile in particolare le giovani generazioni sul tema strategico della donazione degli organi. Ha evidenziato in apertura dei lavori il sindaco, Giuseppe Falcomatà: «La cultura della donazione è un pilastro fondante di una comunità civile e socialmente matura, che fa del senso civico della solidarietà una ricchezza immateriale condivisa da proteggere e sviluppare». Da segnalare che l'incontro di Palazzo Campanella è stato reso possibile dalla fattiva disponibilità del presidente del Consiglio regionale, Nicola Irto, impegnato a tenere il più possibile aperto e disponibile il "palazzo dei calabresi".

L'incontro ha avuto un taglio sociale e scientifico estremamente significativo. Un primo valore aggiunto è derivato dalla presenza della "Aned sport", la sezione sportiva dell'Associazione nazionale emodializzati e dialisi (Francesco Puntillo il delegato di Reggio) che ha creato la nazionale di pallavolo, il team che quest'anno a Newcastle ha vinto la medaglia d'oro ai giochi mondiali dializzati.

Mentre la dott.ssa Giovanna Campolo ha ricordato la presenza e il ruolo dell'Aido, il team scientifico è stato garantito dai primari che sono intervenuti per spiegare l'intera catena che va dall'espianto all'impianto. Dal dott. Pellegrino Mancini, direttore del Centro regionale trapianti e coordinatore scientifico dell'evento, ai dottori Mauro Campello, Sebastia-

no Macheda, Vittoria Cianci, Pietro Cozzupoli, Graziella Caridi che si sono soffermati sui singoli passaggi.

Purtroppo c'è da evidenziare una serie di pregiudizi duri a morire: «Non si espiano gli organi se non c'è la certezza della morte». Sembra strano a dirlo ma c'è ancora gente che pensa che si proceda all'espianto prima del riscontro assoluto del fine vita. Altro argomento bloccante è l'idea che il corpo del defunto venga devastato da un espianto multiorgano. Sono state mostrate due fotografie che riprendevano due cadaveri, uno espianato e l'altro no. Quasi impossibile distinguere uno dall'altro. Ma non è tutto negativo. Anzi. Come dimenticare che Reggio Calabria è un polo di eccellenza sul fronte delle operazioni di trapianto? Ha evidenziato inoltre Peppe Giannetto, vicepresidente di Pitagora e organizzatore della manifestazione: «È bello ricordare la figura dei "samaritani", coloro che senza alcun legame affettivo con i riceventi decidono di donare in vita un proprio organo per salvare la vita di un paziente». Grazie a persone come loro la vita rinasce non solo metaforicamente. Come dimostrato dal caso dell'atleta Marco Mestriner, responsabile di Aned Sport, che dopo aver ricevuto un organo è riuscito a diventare padre per la seconda volta.

Domenica infine al liceo scientifico "A. Volta" si è svolta la gara amichevole tra Nazionale trapiantati e Selezione ufficiali di gara Ct Fipav Rc finito col risultato di 1 a 3. Quest'ultimo appuntamento dà un ulteriore valore aggiunto all'istituto scolastico ad indirizzo sportivo diretto dalla professoressa Angela Maria Palazzolo. L'istituto del rione Modena con questa disponibilità si conferma ancora una volta... "palestra di buone prassi educative" prima che atletiche.



L'intervento Il sindaco Falcomatà ha parlato a Palazzo Campanella

Ricerca e prospettive mediche: la proposta venuta fuori dal confronto tra cardiologi

Un osservatorio demografico dello scompenso

La sua elevata incidenza ha portato la malattia insistentemente alla ribalta

Ricco di contenuti concreti il convegno sullo scompenso cardiaco organizzato dai dottori Giuseppe Ielasi e Maria Concetta Giorfè. L'assise tenutasi a Palazzo Campanella all'insegna di una bella partecipazione di addetti ai lavori, si è conclusa con una proposta molto interessante che riguarda la nostra città: l'istituzione di un osservatorio demografico dello scompenso cardiaco dedicato al monitoraggio dei pazienti alla ricerca di una migliore qualità di vita. L'idea è stata condivisa tra il presidente nazionale dell'Associazione italiana

dello scompenso cardiaco (Aisc), Salvatore Di Somma dell'Università La "Sapienza" di Roma - che ha tenuto una lettura magistrale sull'importanza dei biomarkers per predire l'evoluzione - e relatori di provata esperienza, integrati da giovani e promettenti leve che costituiscono la locale cardiologia del futuro. «Abbiamo dato un contributo di sensibilizzazione all'opinione pubblica su una malattia venuta insistentemente alla ribalta per la sua elevata incidenza, per i suoi risvolti economici, derivanti dai frequenti ricoveri ospedalieri e per il suo aspetto sociale legato al condizionamento familiare - così i dottori Ielasi e Giorfè, entrambi del Policlinico Madonna della Consolazione, spiegano la scelta di dedicare il



Focus sullo scompenso cardiaco Maria Concetta Giorfè e Giuseppe Ielasi

primo congresso nella nostra città a questa patologia - il riscontro è stato fortemente positivo ed ha permesso di analizzare tutti gli aspetti dello scompenso cardiaco, dallo stato dell'arte alle prospettive future. «È stata una due giorni importante perché promossa da una struttura privata accreditata che annovera validi professionisti e rappresenta una fucina di giovani medici che transitano spesso nella sanità pubblica con risultati lusinghieri. Ciò - ha osservato il vice presidente dell'Ordine dei medici, Giuseppe Zampogna - è un bel l'esempio di integrazione tra servizio pubblico e privato, con un link che va a vantaggio delle risposte sanitarie ai pazienti».

c.c.

Il percorso di sensibilizzazione coinvolge l'istituto superiore in occasione del convegno "Le antiche olimpiadi"

Il sangue "farmaco" insostituibile: al Righi la lezione dell' Avis

Il presidente Posterino: «I ragazzi si avvicinano al valore dell'altruismo»

Cristina Cortese

Riscoprire "l'animo" umano e culturale della Magna Grecia per vivere in modo più pieno e consapevole la meravigliosa esperienza della donazione del sangue. È il percorso di sensibilizzazione che ha coinvolto gli studenti dell'Istituto superiore Augusto Righi in occasione del convegno "Le antiche olimpiadi" che si è tenuto al liceo reggino.

L'iniziativa, nel contesto del progetto "Avis per seguir virtute e cano-

scenza" promosso dall'Avis provinciale, ha visto al tavolo dei lavori il presidente della stessa associazione Antonio Posterino; il vice presidente provinciale, responsabile scuola Diego Geria; Maurizio Condipodero, presidente dei Coni; Giovanni Carbone, rappresentante nazionale del servizio di valutazione in rappresentanza dell'AtP della nostra città. Significativa, inoltre, la presenza dei dirigenti scolastici Sonia Barberi, Annarita Galletta, Pasqualina Rina Mangano, Adriana Labate, Eva Nicolò e Mariantonia Puntillo. In rappresentanza di Antonina Marra la professoressa Curatola. «È un farmaco insostituibile quello del sangue, che non si può acquistare in nessuna farmacia e



I relatori Condipodero, Geria, Musarella, Posterino e Carbone

risiede solo nel cuore dell'uomo - ha detto la dirigente del Righi Daniela Musarella -. Da qui discende la preziosità di questo dono gratuito, responsabile e libero che assume ancor più rilevanza in questo tempo sempre più distaccato dai veri valori della vita. Allo stesso modo, è importante valorizzare e interiorizzare le origini di questa terra che profuma di Magna Grecia capace di costruire ponti e legami di profondi sentimenti».

«A voi chiedo di avvicinarsi a questo a questo valore dell'altruismo»: così il presidente provinciale Avis, Antonino Posterino, ha spronato gli studenti ad «una vita sana senza droghe o alcool», elogiando il Righi per gli eccellenti risultati ottenuti nel

campo della donazione. Ha ricordato orgogliosamente come lo sport sia nato tra la Calabria e la Grecia, Maurizio Condipodero, che ha aggiunto: «La donazione è un momento di gioia e non dobbiamo mai dimenticare che a Nicotera è nata la dieta mediterranea e che Milone, sulla base dei risultati, abbia deciso di cibarsi più di vegetali che di carne».

Dopo il plauso all'iniziativa del professore Giovanni Carbone che ha lanciato l'idea di promuovere nuovi incontri con una "classe capovolta", il prof. Diego Geria, ideatore del progetto avviso, ha ripercorso nella sua lezione magistrale la storia passata, i tempi dell'antica Grecia e la forza dei suoi atleti».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato